

Avvertenza: a col. 1 riportare la lettera distintiva - ove necessario - della col. 9 del quadro B;
a col. 2 il quadro del Mod. IN che specifica l'elemento variato

Riservato all'Ufficio

MODULARIO
F. - Calasio - 197

Ufficio Tecnico Erariale diTORINO.....

(Legge 11 agosto 1939, n. 1249, modificata con Decreto legislativo 8 aprile 1948, n. 514 e con Legge 17 febbraio 1985, n. 17, di conversione del Decreto Legge 19 dicembre 1954, n. 853)

<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARAZIONE DI FABBRICATO URBANO	A DESTINAZIONE ORDINARIA <input type="checkbox"/> SPECIALE <input checked="" type="checkbox"/>
	Tipo Mappale n. 93
DOCUMENTI ALLEGATI:	
- n. Mod. 1 N parte I;	- n. 1... Mod. 2 N parte I;
- n. Mod. 1 N parte II;	- n. 1... Mod. 2 N parte II;
- n. 1... planimetrie;	
- altri documenti	

B DENUNCIA DI VARIAZIONE (pag. 4)

Le variazioni di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 sono state poste in essere in data

1 variazione planimetrica per:

a divisione **b** frazionamento per trasferimento di diritti **c** fusione

d ampliamento **e** demolizione totale **f** demolizione parziale

g diversa distribuzione degli spazi interni **h** ristrutturazione

2 variazione della destinazione (da a)

3 variazione nel reddito (ril. D.P.R. 917/86) ed altre

4 **a** collegamento unità afferenti **b** collegamento unità afferenti derivate da sopraelevazione

5 variazione toponomastica

Documenti allegati:

6 n. planimetrie relative alle unità immobiliari derivate dalle variazioni planimetriche

7 altri documenti

DITTA CATASTALE (come risulta in catasto o - se non in atti - dalla dich. Mod. 1 o 2)

.....

.....

DITTA RISULTANTE DALL'ULTIMO ATTO (non ancora volturato e elencato ai numeri 7)

.....

.....

.....

(b)(7)(C)

INTERIORE E FINALITÀ DI LAVORO - Centro Stampa

TORINO

Comune

ROURE

La presente ☒ Dichiarazione di NUOVA COSTRUZIONE
☐ Denuncia di VARIAZIONE

si compone di N. 1 fogli. Foglio n. 1

Prot. n. data di presentazione

PARTITA N.

QUADRO I		DITTA DA INTESTARE (da NON compilare in caso di Denuncia di Variazione)					Totale intestati n. 1			
N. d'ordine	DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE		SEDE LEGALE (comune)	Pr.	DATA di NASCITA	Sesso	TITOLO		ANNOTAZIONI	
	COGNOME		COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA		NATURA DEL POSSESSO O GODIMENTO <small>aggiungere se necessario altre qualificazioni, come: riservato dominio a favore di in tutela di ecc., proprietario per il fabbricato e per l'area, usufruttuario sulla quota di comunione legale, ecc.</small>		QUOTA			
1	2		3		gg mm aaa	5	6	7	8	9
1	SKF INDUSTRIE S.P.A. CON SEDE IN TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II° N. 83		TORINO	To			0266 388 00 17	PROPRIETA'	1000 / 1000	

QUADRO A		n.		u.i. che variano		
N. d'ordine	STATO ANTERIORE (per den. variazione)					CAUSALE
	PARTITA o PROTOCOLLO	Rif. catastali				
		Sez.	Foglio	Num. o Lettera	Sub.	
1	2	3	4	5	6	7
			</			

QUADRO B		n. u.i. di nuova dichiarazione o n. u.i. derivate									
N. d'ordine	LETTERA unita derivata	ELEMENTI ATTUALI (acquisti in data)									
		Rif. Catastali				Ubicazione					
		Sez.	Foglio	Num. o Lettera	Sub.	via, ecc.	civ.	piano	Scala	Int.	Utilità comuni
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	21
1		13		491		- ZONA BACINO IDROELETTRICO S.N.					

QUADRO C		Riservato all'Ufficio Classamento					
DATI CENSUARI (acquisiti il)							
Rif. al Comune di comparaz.	Z. C.	Categ.	Cl.	Consist.	Rendita	Ris	
22	23	24	25	26	27	28	
	</						

ESTRATTO DELLA LEGGE 11 AGOSTO 1939, N. 1249,
MODIFICATA CON DECRETO LEGISLATIVO 8 APRILE 1948, N. 514

Art. 1. — È disposta in tutta la Repubblica l'esecuzione a cura dello Stato dell'accertamento generale dei fabbricati e delle altre costruzioni stabili non censite al Catasto rustico, allo scopo di:

- 1) accertare le proprietà immobiliari urbane e determinarne la rendita;
- 2) costituire un catasto generale dei fabbricati e degli altri immobili urbani che si denominano nuovo Catasto edilizio urbano.

Art. 2. — Alle operazioni di cui al precedente art. 1 provvede l'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali secondo le disposizioni degli articoli seguenti.

Art. 3. — L'accertamento generale degli immobili urbani è fatto per unità immobiliare in base a dichiarazione scritta presentata:

- a) dal proprietario o, se questi è minore o incapace, da chi ne ha la legale rappresentanza;
- b) per gli enti morali, dal legale rappresentante;
- c) per le società commerciali, legalmente costituite, da chi, a termini dello statuto o dell'atto costitutivo, ha la firma sociale;
- d) per le società estere, da chi le rappresenta nella Repubblica.

Per le associazioni, per i condomini e per le ditte e le ditte, diverse da quelle indicate nel precedente comma, anche se esistenti soltanto di fatto, è obbligato alla dichiarazione l'associato, il condomino o il socio o il componente la ditta, che sia amministratore anche di fatto. Se l'amministratore manca, sono obbligati alla dichiarazione tutti coloro che fanno parte dell'associazione, del condominio, della società o della ditta, ciascuno per la propria quota.

Nei casi indicati nelle lettere b), c) e d) del primo comma, e nel secondo comma del presente articolo, quando gli obbligati alla denuncia sono più di uno, la dichiarazione deve essere fatta da ciascuno degli obbligati, ma la dichiarazione di uno di essi esonera gli altri.

Art. 4. — Si considerano come immobili urbani i fabbricati e le costruzioni stabili di qualunque materiale costituite, diversi dai fabbricati rurali.

Sono considerati come costruzioni stabili anche gli edifici sospesi galleggianti, stabilmente assicurati al suolo.

Art. 5. — Si considera unità immobiliare urbana ogni parte di immobile che, nello stato in cui si trova, è di per se stessa utile ed atta a produrre un reddito proprio.

Art. 6. — La dichiarazione di cui al precedente art. 3 deve essere redatta, per ciascuna unità immobiliare, su apposita scheda fornita dall'Amministrazione dello Stato e presentata al sindaco del Comune ove l'unità immobiliare è situata, entro il giorno che sarà stabilito con decreto del Ministro per le finanze.

La dichiarazione va estesa alle aree e ai suoli che formano parte integrante di una o più unità immobiliari, o concorrono a determinarne l'uso e la rendita.

Non sono soggetti a dichiarazione:

- a) i fabbricati rurali già censiti nel catasto terreni;
- b) i fabbricati costituenti le fortificazioni e loro dipendenze;
- c) i fabbricati destinati all'esercizio dei culti;
- d) i cimiteri con le loro dipendenze;
- e) i fabbricati di proprietà della Santa Sede di cui agli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato Lateranense 11 febbraio 1929.

Art. 7. — Oltre alla dichiarazione di cui ai precedenti articoli 3 e 6, le persone ed enti di cui all'art. 3 devono presentare al sindaco del Comune ove gli immobili sono situati, entro il giorno che sarà fissato con decreto del Ministro delle finanze, una planimetria di detti immobili in scala non inferiore a 1:200, dalla quale si rilevi anche l'ubicazione di ciascuna unità immobiliare rispetto alle proprietà confinanti e alle strade pubbliche e private.

Detta planimetria è esente da tassa di bollo.

(Articoli 8 e 9 omissis).

Art. 10. — La rendita catastale delle unità immobiliari costituite da opifici ed in genere dai fabbricati di cui all'art. 28 della legge 8 giugno 1936, n. 1231 (1), costruiti per le speciali esigenze di una attività industriale o commerciale e non suscettibili di una destinazione estranea alle esigenze suddette senza radicali trasformazioni, è determinata con stima diretta per ogni singola unità. Egualmente si procede per la determinazione della rendita catastale delle unità immobiliari che non sono raggruppabili in classi, per la singolarità delle loro caratteristiche.

(Articoli da 11 a 30 omissis).

Art. 31. — Per le operazioni di formazione e di conservazione del nuovo Catasto edilizio urbano i funzionari degli Uffici tecnici erariali, ed i componenti le Commissioni censuarie, espressamente delegati e muniti di speciale tessera di riconoscimento, hanno diritto di accedere alle proprietà private dietro preavviso scritto di almeno sette giorni.

Chiunque fa opposizione è punito con l'ammenda da L. 100 a L. 2000, (2) a meno che il fatto costituisca reato più grave. Con la stessa pena è punito colui che non adempie gli obblighi di cui gli articoli 3, 7 20 e 28.

(1) Art. 28 della legge 8 giugno 1936, n. 1231:

(Omissis)

..... i fabbricati destinati a teatri, a cinematografi, ad alberghi, nonché i fabbricati costruiti per le speciali esigenze di una specifica attività industriale o commerciale, e tali da non essere suscettibili di destinazione ordinaria senza radicali trasformazioni.

(Omissis).

(2) Con decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 ottobre 1947, n. 1208, i limiti dell'ammenda sono stati elevati rispettivamente a L. 500 e a L. 20.000.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA

§ 1. — La denuncia degli immobili urbani compresi nell'art. 10 della legge n. 1249/39, deve essere compilata sul Mod. 2 N (C.E.U.) che è articolato in due parti: il presente modello — I parte, ed il foglio aggiunto — II parte.

Per i fabbricati (o loro porzioni nettamente distinte ed autonome) non compresi nell'art. 10, la denuncia deve essere fatta per unità immobiliare, a mezzo della scheda Mod. 1 N (C.E.U.).

§ 2. — Sono da denunciare a mezzo di UNICA DICHIARAZIONE TUTTI GLI IMMOBILI, DI PROPRIETÀ DI UNA MEDESIMA DITTA, CHE COSTITUISCONO LA CONSISTENZA IMMOBILIARE DELL'AZIENDA; e cioè: i fabbricati di ogni specie (edifici a più piani, capannoni, tettoie), le costruzioni proprie all'industria od al commercio di che si tratta, i piazzali e le aree libere, compresi i LOCALI ANNESSI ED INSERVIENTI, cioè quelli che servono ad assicurare il regolare andamento dell'esercizio e ne costituiscono un accessorio indispensabile o comunque efficiente, come: i locali per ricovero provvisorio degli operai, quelli per il pronto soccorso, quelli destinati alla direzione tecnica ed amministrativa dell'esercizio, quelli destinati alla custodia.

§ 3. — Si devono invece compilare distinte schede quando una stessa azienda esercita un'attività industriale o commerciale in località differenti anche se nel medesimo Comune. Naturalmente si useranno schede Mod. 1 N o schede Mod. 2 N secondo che si tratti di comuni unità immobiliari o di immobili compresi nell'art. 10 del regio decreto-legge.

§ 4. — NON SI CONSIDERANO COME ANNESSI ED INSERVIENTI ALL'AZIENDA I LOCALI AD USO DI ABITAZIONE DEL PERSONALE di qualunque specie esso sia, nonché i locali come: C.R.A.L., Scuole, Spacci, ecc.

I fabbricati o le porzioni di fabbricati destinati come sopra devono essere denunciati (insieme alle loro dipendenze ed accessori) a mezzo di schede Mod. 1 N (C.E.U.) — una per ciascuna unità immobiliare urbana — ai sensi degli articoli 3 e 5 del regio decreto-legge.

§ 5. — Nella I parte del Mod. 2 N vanno dichiarate le informazioni e notizie di carattere generale relative all'Azienda che si dichiara. In particolare al quadro «E» (voce AZIENDA) deve essere indicata la specie (o le specie) di attività industriale o commerciale cui essa è destinata.

§ 6. — La ditta da iscrivere nel nuovo Catasto edilizio urbano deve comprendere tutte le persone, Società o Enti che al momento della dichiarazione posseggono l'Azienda, sia per titolo di proprietà o condominio, sia per diritto reale di godimento.

§ 7. — Quando il proprietario dell'area, sulla quale sorgono i fabbricati e gli impianti costituenti il complesso immobiliare dell'Azienda, è diverso dal proprietario dei fabbricati e degli impianti, nell'indicazione della DITTA da

inserire nel nuovo Catasto edilizio urbano si deve anteporre, nell'elenco dei proprietari, quello, o quelli, che hanno il possesso dei fabbricati e degli impianti, aggiungendo le parole: «per i fabbricati».

Ad essi si farà seguire l'indicazione del proprietario del terreno con l'aggiunta delle parole: «per l'area».

§ 8. — Nel quadro «I», parte I del modello, va indicata la consistenza totale dell'Azienda; le consistenze dei singoli manufatti (o eventualmente dell'unico), vanno riportate al quadro «m» della parte II del modello.

§ 9. — Quando il complesso immobiliare costituente unica azienda secondo i paragrafi precedenti — e perciò da denunciare a mezzo di una sola scheda — è destinato a più di una attività industriale o commerciale (albergo e cinematografo — zuccherificio e distilleria — stabilimento di bagni e sala di sport), occorre compilare distinti Mod. 2 N parte II con l'indicazione, al quadro «C», della specifica attività.

§ 10. — Qualora l'azienda comprendesse più manufatti distinti (corpi di fabbrica, tettoie, ecc.) occorre compilare — per ciascuno di questi — un distinto Mod. 2 N parte II.

§ 11. — Alla presente scheda deve essere allegata una PLANIMETRIA DEGLI IMMOBILI denunciati e descritti, disegnata ad inchiostro in scala di 1:500.

Tale planimetria deve essere tracciata su fogli del formato della scheda (cm. 29,7 x 21) — o di formato doppio — stampati esclusivamente dallo Stato e messi in vendita come valori bollati a mezzo dei rivenditori secondari (rivenditori di generi di privativa ed altri autorizzati alla vendita dei valori bollati). Ove per la estensione dell'azienda fosse necessario usare più fogli di carta dei tipi detti, i fogli stessi devono essere riuniti a quaderno con cucitura od incollatura e devono essere integrati ad un quadro di unione, disegnato in scala opportuna per farlo rientrare in un foglio del formato di cm. 29,7 x 21.

La planimetria deve contenere l'indicazione dei confini con le private proprietà (a mezzo del nome dei proprietari) e con le aree pubbliche (a mezzo della denominazione stradale).

Nella planimetria ciascuna costruzione, ciascun edificio o porzione distinta di edificio, dovrà essere contrassegnata da un numero; al numero si farà seguire, ove occorra, l'indicazione, scritta fra parentesi, dell'altezza della costruzione e del numero dei piani che la costituiscono.

Il numero che contraddistingue l'edificio, nonché quello attribuito al foglietto planimetrico, dovranno essere trascritti al quadro «A» del corrispondente Mod. 2 N parte II.

La planimetria da allegare alla denuncia deve essere estesa a tutti i piani dell'edificio.

MODULARIO
F. - Car. S.T.



Mod. 2 N - Parte I
C.E.U.

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

Ufficio Tecnico Erariale di TORINO

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETÀ IMMOBILIARE URBANA

(Legge 11 agosto 1939, n. 1249, modificata con decreto legislativo 8 aprile 1948, n. 514 e con legge 17 febbraio 1985, n. 17, di conversione del decreto-legge 19 dicembre 1984, n. 853)

DICHIARAZIONE di IMMOBILI URBANI compresi nell'art. 10 della legge n. 1249/39

La presente scheda vale per la denuncia di opifici ed in genere fabbricati (o loro parti nettamente distinte ed autonome) costruiti per le speciali esigenze di una attività industriale o commerciale e non suscettibili di destinazioni ordinarie senza radicali trasformazioni, nonché per le altre U.I.U. che non siano raggruppabili in classi.

A UBICAZIONE DELL'AZIENDA

COMUNE di ROURE
LOCALITÀ (frazione, borgata, ecc.) BACINO IDROELETTRICO
VIA n. civico S.N.

B RIFERIMENTI CATASTALI

C.T. Sez. F. 13 num. 491
C.E.U. Sez. F. 13 num. 491 sub. 1

C DITTA DA ISCRIVERE NEL C.E.U. (persone giuridiche) (Per le persone fisiche v. pag. 2) ☐

1	NUMERO DI CODICE FISCALE <u>10266380017</u>	DENOMINAZIONE <u>SKE INDUSTRIE S.P.A.</u>
SIGLA (eventuale) DELLA SOCIETÀ O ENTE		NATURA GIURIDICA <u>SOCIETÀ PER AZIONI</u>
COMUNE		PROV. VIA E NUMERO CIVICO <u>ITC CORSO VITTORIO EMA - 101218</u>
SEDE LEGALE		C.A.P.
DIRITTI REALI <u>PROPRIETÀ</u>		ALIQUOTE: N.VELE <u>IP N. 33</u> DI PROPRIETÀ <u>1000</u> % DI REDDITO <u>1000</u> %

2	NUMERO DI CODICE FISCALE	DENOMINAZIONE
SIGLA (eventuale) DELLA SOCIETÀ O ENTE		NATURA GIURIDICA
COMUNE		PROV. VIA E NUMERO CIVICO
SEDE LEGALE		C.A.P.
DIRITTI REALI		ALIQUOTE: DI PROPRIETÀ % DI REDDITO %

ALLEGATI:
n. A MOD. 2 N Parte II
n. A PLANIMETRIE

RISERVATO ALL'UFFICIO TECNICO ERARIALE
La presente dichiarazione è stata presentata il
Numero di protocollo (Mod. 97)
IL FUNZIONARIO RICEVENTE

C bis DITTA DA ISCRIVERE NEL C.E.U. (persone fisiche)

1	NUMERO DI CODICE FISCALE	2	NUMERO DI CODICE FISCALE
COGNOME		COGNOME	
NOME		NOME	
SESSO		SESSO	
DATA DI NASCITA		DATA DI NASCITA	
COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA		COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA	
PROV.		PROV.	
DIRITTO REALE		DIRITTO REALE	
ALIQUOTE		ALIQUOTE	
DI PROPRIETÀ		DI PROPRIETÀ	
DI REDDITO		DI REDDITO	

3	NUMERO DI CODICE FISCALE	4	NUMERO DI CODICE FISCALE
COGNOME		COGNOME	
NOME		NOME	
SESSO		SESSO	
DATA DI NASCITA		DATA DI NASCITA	
COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA		COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA	
PROV.		PROV.	
DIRITTO REALE		DIRITTO REALE	
ALIQUOTE		ALIQUOTE	
DI PROPRIETÀ		DI PROPRIETÀ	
DI REDDITO		DI REDDITO	

DESTINATARIO DELLA NOTIFICA

COGNOME E NOME

COMUNE PROV. VIA E NUMERO CIVICO C.A.P.

D RIFERIMENTI TEMPORALI (1)

ANNO DI COSTRUZIONE 1960; DI RISTRUTTURAZIONE TOTALE

E AZIENDA (2)

IMPIANTO DI PRESA AL SERVIZIO DI BACINO IDROELETTRICO

Articolata in n. 1 fabbricati. Comprende n. 1 unità a destinazione ordinaria.

F COLLEGAMENTO CON INFRASTRUTTURE

Servita da raccordo ferroviario

da autostrada

da strade principali

da scalo marittimo

(altro)

a km con svincolo riservato

a km 0.1

(1) Ove i fabbricati siano stati edificati in epoche diverse, i singoli riferimenti temporali devono essere indicati nella parte II del modello.
(2) Fabbrica di o stabilimento per la produzione di oppure: teatro, cinematografo, albergo; oppure: ospedale, Istituto di credito, ecc.

G IMPIANTI GENERALI E DI SICUREZZA

Pesa a ponte

Depurazione

Abbattimento fumi

Antincendio

uscite di sicurezza

Anti-intrusione

(altro)

fino a tonn.

nell'azienda

consortile

con

scale di emergenza

H SISTEMAZIONI ESTERNE

Pavimentazione piazzali

parcheggi

Spazi a verde

(altro)

Recinzioni: h media m realizzate in:

Accesso custodito con

I DATI METRICI TOTALI DELL'AZIENDA

AREA TOTALE mq 630

della quale: — coperta (escluso tettoie) mq 15

— tettoie mq

— deposito materiali, vasche ecc. mq

— passaggi e piazzali di manovra mq

— parcheggio mq per n. posti

— a verde mq

VOLUME TOTALE mc 44

La presente dichiarazione è resa da

in qualità di DIRIGENTE INDUST

e dal Tecnico incaricato GEOM. SA

iscritto all'albo de

23 DIC. 1993

La presente dichiarazione è resa da

in qualità di DIRIGENTE INDUST

e dal Tecnico incaricato GEOM. SA

iscritto all'albo de

23 DIC. 1993

La presente dichiarazione è resa da

in qualità di DIRIGENTE INDUST

e dal Tecnico incaricato GEOM. SA

iscritto all'albo de

23 DIC. 1993



MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

Ufficio Tecnico Erariale di TORINO

CONSISTENZA E CARATTERISTICHE DEGLI IMMOBILI DELL'AZIENDA

(da compilare per ciascun edificio in cui si articola l'azienda)

a	Riferimenti grafici del corpo di fabbrica	
Numero o lettera di riferimento alla planimetria generale: /		
Numero/i della/e planimetria/e rappresentativa/e: /		
b	Riferimenti di mappa del corpo di fabbrica (eventuali)	
Sez. foglio 13 numero 191		
c	Destinazione principale d'uso	
IMPIANTO DI PRESA AL SERVIZIO DI BACINO IDROELETTRICO		
d	Riferimenti temporali (se differenti dagli altri immobili dell'azienda)	
Anno di costruzione 1960; di ristrutturazione totale		
e	Impianti stabilmente infissi (1)	
IMPIANTO DI PRESA (CHIUSA) AVENTE FUNZIONE DI MISURAZIONE PORTATA DELLE ACQUE PER L'ALIMENTAZIONE DEL BACINO IDROELETTRICO SITO IN COMUNE DI AROSEL		
f	Notizie particolari (2)	
g	Caratteristiche costruttive	
Muratura	<input checked="" type="checkbox"/> Elementi prefabbricati pesanti	<input type="checkbox"/>
Cemento armato	<input checked="" type="checkbox"/> leggeri	<input type="checkbox"/>
Ferro	<input type="checkbox"/> (altro)	<input type="checkbox"/>

(1) Ad esempio: altolorno alimentato a volume mc; caldaia a vapore; gru a ponte (portata e luce); montacarichi (portata); impianti frigoriferi; ecc.
(2) Per teatri e cinematografi indicare il numero dei palchi e dei posti; per gli alberghi la categoria ed i letti, per gli ospedali i letti; ecc.

RISERVATO ALL'UFFICIO TECNICO ERARIALE

La presente dichiarazione è stata
presentata il

(Bollo d'Ufficio)

Numero di protocollo (Mod. 97)

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

h	Copertura						
a Tetto	<input type="checkbox"/>	Piana	<input checked="" type="checkbox"/>	Shed	<input type="checkbox"/>	a Volta	<input type="checkbox"/>
— Ferro			<input type="checkbox"/>				
— Cemento armato			<input type="checkbox"/>				
— Mista con laterizi			<input checked="" type="checkbox"/>				
— Legno			<input type="checkbox"/>				
— (altro)							

I	Altri elementi costruttivi e di finitura	
Solai:		
Tamponature:		
Finestre, luci, porte:	PORTE IN FERRO - TELAI FINESIMA IN FERRO	
Pavimentazione prevalente:	CLS	
Rifinitura esterna prevalente:	INTONACO GREZZO	
Numero e dotazioni servizi igienici:		

I	Locali annessi ed inservienti (ubicati nel fabbricato)	
Per ricovero provvisorio di operai	mq	/
Pronto soccorso	mq	/
Direzione tecnica	mq	/
Direzione amministrativa	mq	/
Mensa	mq	/
Locali di ritrovo	mq	/
Custodia (escluso alloggio)	mq	/
(altro)	mq	/

m	Dati metrici	
Piani fuori terra	n.	1
Piani entro terra o seminterrati	n.	/
Superficie coperta	mq	15
Superficie totale sviluppata	mq	/
Volume totale	mc	44

La presente dichiarazione è resa da		Ro
in qualità di		DIRIGENTE INDUSTRIA
		(proprietario, amministratore, ecc.)
e dal Tecnico incaricato		GEOM. SARIO
		(titolo, cognome)
iscritto all'albo del		GEOM.
23 DIC. 1993		
(data)		

Stampa circolare: SANTO ALBORE 176077